



La Santa Sede

VIAGGIO APOSTOLICO IN POLONIA

(1-9 GIUGNO 1991)

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS DOMINI

Chiesa del Sacro Cuore (Rzeszów)

Domenica, 2 giugno 1991

1. La solenne liturgia eucaristica volge verso la conclusione. A quest'ora di mezzogiorno uniamo la liturgica benedizione finale con la preghiera dell'Angelus.

Ogni giorno, e oggi in modo particolare, questa preghiera ci introduce nel mistero dell'Incarnazione del Verbo Eterno.

"Eccomi, sono la Serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto" (Lc 1, 38) - dice la Vergine di Nazaret al Messaggero di Dio. Meditando questa risposta mariana, nella quale si è espressa la luce e la potenza dello Spirito Santo, ci chiniamo con profondissima venerazione davanti al mistero: *"Il Verbo si fece carne e abitò tra noi"* (cf. Gv 1, 14).

In quanti luoghi della vostra terra, in quanti santuari mariani, continua questo momento salvifico dell'Annunciazione. Quante labbra ripetono le parole della Vergine-Madre di Dio. "Ti saluto, Gesù, Figlio di Maria, sei il Dio vero nella santa Ostia" - in quell'Eucaristia che qui celebravamo.

2. *Ti saluto, Gesù! Ti saluto, Cuore Divino del Figlio dell'uomo.* A te è consacrata questa Casa di Dio nella Città di Rzeszów, davanti alla quale oggi si è compiuta la beatificazione di un figlio della vostra terra, sacerdote e vescovo della vostra Chiesa - Giuseppe Sebastiano Pelczar.

Sia benedetta questa Casa di Dio legata al Cuore Divino, così come era ad esso unito il *beato*

Giuseppe Sebastiano.

Cristo gli parlò, così come parla anche a noi: “Imparate da me, che sono mite ed umile di cuore” (Mt 11, 29).

Quante volte questo sacerdote, e poi Vescovo di Przemyśl, ripeteva: “*rendi il mio cuore simile al tuo*” - e quella preghiera esternava il mistero del progresso nella santità, di cui il Cuore di Cristo è fonte: “sorgente di vita e di santità”.

Sii benedetta, Madre del Figlio di Dio! Sii benedetta, Madre del Cuore di Cristo! Avvicina tutti noi al tuo Figlio, a quel Cuore, che è “propiziazione per i nostri peccati” (Litanie del Sacro Cuore di Gesù; cf. 1 Gv 2, 2; Rm 3, 25).

3. Quando iniziavo il mio servizio nella Sede Romana di San Pietro, chiedevo cordialmente ai miei connazionali, di unirsi a me nella preghiera dell’Angelus. Ringrazio di tutto cuore tutti coloro che lo facevano e lo fanno, “Bóg zaplac!”.

Ed ora nuovamente *invito tutti i presenti, tutti coloro che sono giunti da diverse parti*, anche da fuori della vostra Diocesi, da oltre le montagne: i nostri fratelli e sorelle dell’Arcidiocesi di Leopoli e della Diocesi di Kamienec Podolski, della Diocesi di Zytomierz, che sono venuti qui, numerosi, con i loro Vescovi, e anche i fratelli e sorelle slovacchi che sono qui presenti con il Vescovo di Presovo; invito tutti coloro che sono con noi uniti in spirito, chiedo di deporre, attraverso questa comune preghiera, una particolare *corona sulla fronte della Madre di Dio*, Madre del Verbo Incarnato, Madre della Chiesa, Madre nostra!